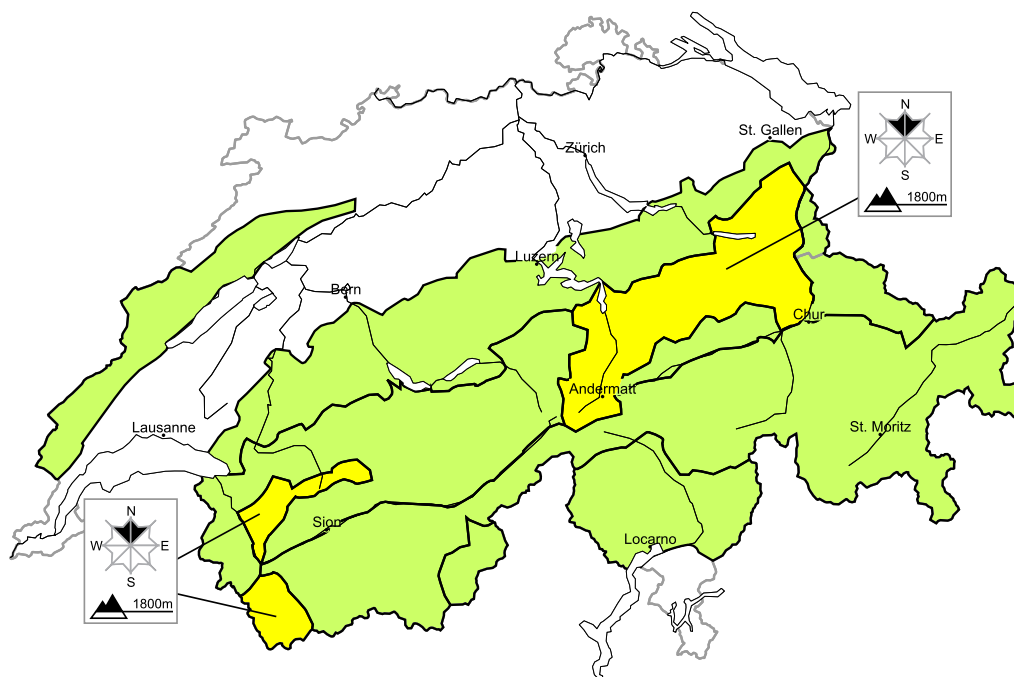


La situazione valanghiva è per lo più favorevole. La neve ventata recente richiede attenzione

Edizione: 13.3.2022, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 13.3.2022, 17:00

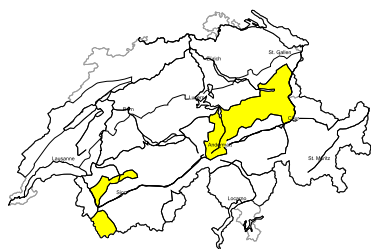
Pericolo valanghe

aggiornato al 13.3.2022, 08:00



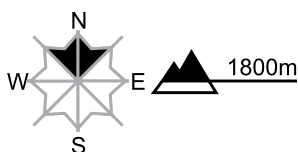
regione A

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

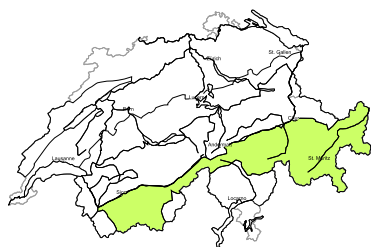
Con favonio si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti a nord. Essi sono dall'escursionista esperto ben individuabili ma possono facilmente subire un distacco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

regione B

Debole, grado 1

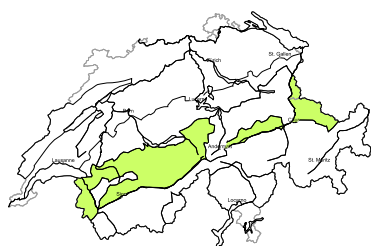


Neve vecchia, neve ventata

Negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente. Con vento proveniente da sud inoltre si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii in cui è facile cadere.

regione C

Debole, grado 1



Neve ventata

Con vento proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi sono in parte instabili soprattutto sui pendii esposti a nord. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione principalmente sui pendii in cui è facile cadere.

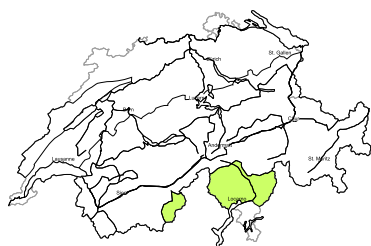
A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord ed est al di sopra dei 2200 m circa nelle zone poco frequentate. I pendii ombreggiati molto ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

regione D

Debole, grado 1



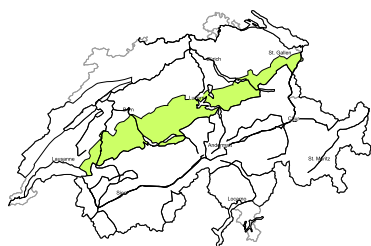
Problema valanghivo tipico non pronunciato

È presente solo poca neve.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione E

Debole, grado 1



Valanghe asciutte: problema valanghivo tipico non pronunciato

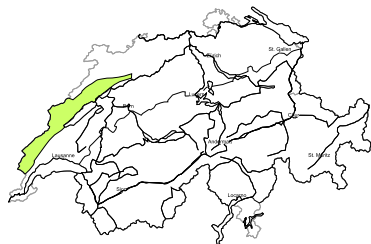
Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe per scivolamento di neve

A livello isolato sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi esse possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

regione F

Debole, grado 1



Problema valanghivo tipico non pronunciato

Al di sotto dei 1400 m circa è ancora presente poca neve.

Punti pericolosi molto isolati si trovano soprattutto nelle zone estreme. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 12.3.2022, 17:00

Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni settentrionali esposte al favonio sono presenti accumuli di neve ventata piuttosto recenti, che in particolare sui pendii esposti a nord poggiano su neve vecchia a cristalli sfaccettati e risultano in parte ancora instabili. Nonostante il vento proveniente da sud e il favonio in parte ancora forti, non si formano praticamente più accumuli di neve ventata perché la neve trasportabile è ormai scarsa.

Nel sud del Vallese così come nelle regioni alpine interne e meridionali dei Grigioni, nella parte basale del manto nevoso sono inglobati pronunciati strati fragili. Dalla fine di febbraio non sono tuttavia più stati osservati distacchi di valanghe che hanno coinvolto questi strati.

Nelle regioni orientali l'irraggiamento notturno sarà buono e sui pendii ripidi esposti a sud si formerà una crosta portante. Nelle altre regioni l'irraggiamento notturno sarà invece limitato. Con l'irradiazione solare e il rialzo termico diurno, soprattutto a nord di una linea Rodano-Reno, sui pendii molto ripidi soleggiati saranno possibili colate bagnate e valanghe per scivolamento di neve.

Nelle regioni meridionali la quantità di neve presente è straordinariamente scarsa e presso molte stazioni meteo c'è meno neve di quanta ne sia mai stata misurata in questa stagione. Con il manto nevoso sottile che ha spesso subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, sui ghiacciai sussiste attualmente un elevato pericolo di cadere nei crepacci, specialmente nel sud del Vallese e nel sud dei Grigioni.

Retrospectiva meteo di sabato, 12.03.2022

Nella notte fra venerdì e sabato, nelle regioni occidentali e meridionali è caduto localmente qualche fiocco di neve fino a bassa quota. Nel corso della giornata, nelle regioni meridionali il tempo è stato generalmente nuvoloso, mentre altrove è stato piuttosto soleggiato con alte nubi stratiformi.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -1 °C nelle regioni settentrionali e -7 °C in quelle meridionali

Vento

Nelle regioni settentrionali esposte al favonio da moderato a forte, altrove da debole a moderato proveniente da sud

Previsioni meteo sino a domenica, 13.03.2022

La notte fra sabato e domenica sarà generalmente serena nelle regioni orientali e parzialmente nuvolosa in quelle occidentali. Nelle regioni meridionali il cielo sarà nuvoloso. Nel corso della giornata, nelle regioni occidentali e sulla parte vallesana della cresta principale delle Alpi il cielo sarà per lo più nuvoloso e ci potranno essere deboli nevicate. Nelle regioni meridionali il tempo sarà parzialmente soleggiato, in quelle orientali generalmente soleggiato.

Neve fresca

Sulla parte vallesana della cresta principale delle Alpi potrà cadere qualche fiocco di neve.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni settentrionali e -6 °C in quelle meridionali

Vento

- Sulla cresta settentrionale delle Alpi e in quota da moderato a forte, proveniente da sud
- Favonio moderato nelle regioni settentrionali esposte a questo vento, nel pomeriggio forte

Tendenza sino a martedì, 15.03.2022

Dopo una notte per lo più nuvolosa, lunedì il tempo nelle regioni settentrionali sarà piuttosto soleggiato. Nella notte, nelle regioni meridionali ci saranno deboli nevicate fino a bassa quota, mentre durante il giorno il cielo rimarrà nuvoloso. Il vento si attenuerà e sarà generalmente moderato, proveniente da sud ovest. Nella notte fra lunedì e martedì cadrà nuovamente un po' di neve nelle regioni meridionali. Nel corso della giornata, su entrambi i versanti delle Alpi il cielo sarà spesso nuvoloso. Con il vento forte proveniente da sud ovest le temperature diventeranno nettamente più miti.

La situazione valanghiva non subirà variazioni di rilievo. Gli accumuli di neve ventata formati con il favonio si stabilizzeranno gradualmente. Isolati punti pericolosi nella neve vecchia si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati delle regioni alpine interne. Specialmente a nord di una linea Rodano-Reno sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Con le temperature più miti e l'irraggiamento notturno ridotto il pericolo di valanghe bagnate aumenterà leggermente nelle ore diurne.